

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. della L.241/1990 e ss.mm.ii)
APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA CITTA'
DELLA SALUTE E DELLA RICERCA A SESTO SAN GIOVANNI – AREE EX-FALCK

VERBALE DELLA SECONDA E CONCLUSIVA SEDUTA IN DATA 20 gennaio 2016

CDS-200116-00001

PREMESSO CHE:

- Con atto in data 20 novembre 2015 n. prot. CDS-201115-00004 è stata indetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. ii., la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo all'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca a Sesto San Giovanni – aree ex-Falck;
 - la prima seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 22 dicembre 2015 presso la sede di Infrastrutture Lombarde S.p.A. in Milano, Via Pola, 12/14;
 - nel corso della prima seduta il Responsabile Unico del Procedimento dando atto che l'Ente Città Metropolitana non ha espresso parere nè partecipato a suddetta seduta e Arpa ha chiesto delle integrazioni documentali, ha determinato il rinvio ad una seconda seduta per l'ottenimento del parere conclusivo;
 - la seconda seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 20 gennaio 2016 alle ore 11.00, presso la sede di Infrastrutture Lombarde S.p.A. in Milano, Via Pola, 12/14;
 - sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, per quanto di propria competenza, le seguenti Amministrazioni ed i seguenti Enti:
- CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA
 - A.S.L. MILANO
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI MILANO
 - ARPA LOMBARDIA
 - CITTÀ METROPOLITANA
- sono stati altresì invitati



Handwritten signatures in blue ink and official stamps, including the ACR (Associazione dei Comuni della Regione Lombardia) and SGS (Società di Gestione Servizi) logos.

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE SALUTE ORA WELFARE
- FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
- FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
- CAP HOLDING SPA
- AMIACQUE
- TERNA RETE ITALIA SPA
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
- SNAM RETE GAS

- è stata altresì invitata, senza diritto di voto, la Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.a., quale Promotore individuato con procedura di gara per l'intervento in oggetto;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 207/2010 si è proceduto, alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima e della seconda seduta della Conferenza di Servizi sul sito internet di Infrastrutture Lombarde S.p.A.;
- sono stati trasmessi ad Arpa le integrazioni richieste e per conoscenza al Comune di Sesto San Giovanni. Sono stati consegnati gli elaborati riguardanti la nuova stazione di trasformazione AT/MT alla Direzione Energia di Città Metropolitana come richiesto da Enel Distribuzione;
- il Progetto Preliminare dell'intervento in epigrafe è stato redatto all'interno di una procedura di gara di cui all'art. 153 del D.Lgs. 163/2006 rubricato "Finanza di progetto" sulla base dello Studio di Fattibilità posto da ILSPA a base di gara e approvato dagli Enti in occasione della precedente Conferenza dei Servizi;
- il Progetto Preliminare dell'intervento in questione è depositato agli atti della Conferenza di Servizi.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno 20 (venti) del mese di gennaio, alle ore 11.00, presso la sede di Infrastrutture Lombarde S.p.A., in Via Pola 12/14 a Milano, ha luogo la seconda seduta della Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del Progetto Preliminare relativo all'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca a Sesto San Giovanni – aree ex-Falck.

Presiede la seduta l'Ing. Guido Bonomelli, in qualità di Vice Direttore Generale di Infrastrutture Lombarde S.p.A. e Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto. Le funzioni di segretario sono svolte da Maria Marta Zandonà.

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione alla Conferenza di Servizi, per la collaborazione prestata dalle Amministrazioni, dagli Enti e dai soggetti convocati, nonché al promotore e progettisti.

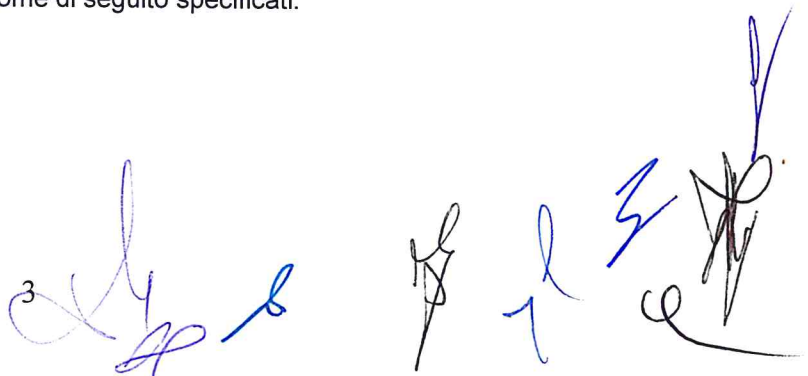
Il Presidente richiama e sottolinea le finalità della Conferenza di Servizi, intesa come opportunità di verifica e chiarimento per tutte le Amministrazioni ed Enti in merito al Progetto Preliminare in oggetto.

Il Presidente procede, quindi, alla verifica della presenza dei soggetti in rappresentanza delle Amministrazioni, degli Enti e dei soggetti convocati, nonché dei progettisti incaricati.

Sono presenti in rappresentanza delle Amministrazioni, degli Enti e dei soggetti convocati:

- **CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**
Rappresentante legittimato: Dott.ssa Gabriella Di Girolamo
E' altresì presente: Monica Luigia Chittò – Sindaco, Maria Valeria Cerruti, Guido Paolo Riganti, Fabio Fabbri, Fabio Borrelli, Luciana Rigaglia e David Cornacchia.
- **REGIONE LOMBARDIA**
Sono presenti: Ing. Alessandro Caviglia, Ing. Rebecca Brumana, Arch. Maria Luisa Dagnino
- **CAP HOLDING SPA E AMIACQUE**
Rappresentante legittimato: Pier Paolo Giacinto Anglese
- **TERNA RETE ITALIA SPA**
Rappresentante legittimato: Francesco Pedrinazzi
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
Rappresentante legittimato: Ing. Maurizio Zanardi
- **SNAM RETE GAS**
Rappresentante legittimato: P.E. Fabrizio Garda
- **PROMOTORE**
Rappresentante legittimato: per Condotte D'Acqua S.p.A., Geom. Antonio Parente
E' altresì presente: per Condotte D'Acqua: Ing. Gabriele Nati . Per Inso: Ing. Raffaele Di Marco e Ing. Luca Giancaterino. Per Italiana Costruzioni: Ing. Antonello Gentile.
Inoltre per il raggruppamento dei progettisti: Ing. Andrea Quartirolì, Ing. Marco Zoppo Vigna, Ing. Massimo Giuliani, Ing. Matteo Domenico Luigi Bo

Il Presidente informa che le seguenti Amministrazioni, i seguenti Enti e soggetti convocati hanno fatto pervenire pareri, osservazioni e comunicazioni come di seguito specificati:



- pareri pervenuti:

In merito ai pareri pervenuti, si richiama interamente il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 22 dicembre 105 prot- n. CDS-221215-00001, considerato parte integrante e sostanziale del presente verbale, il presidente dà lettura ai pareri successivamente pervenuti:

- **ASL MILANO, DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACQUISTO E CONTROLLO**
- **REGIONE LOMBARDIA –DG WELFARE**
- **ARPA LOMBARDIA**
- **CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**
- **CITTÀ METROPOLITANA**

- comunicazioni pervenute:

- 13.01.2016: delega a partecipare alla Conferenza di Servizi del Sindaco pro tempore del Comune di Sesto San Giovanni alla D.ssa Gabriella di Girolamo, Segretario generale del Comune di Sesto San Giovanni (prot. n.CDS-180116-00001);
- 14.01.2016: delega a partecipare alla Conferenza di Servizi del Procuratore e Legale Rappresentante di Enel Distribuzione S.p.a. al signor Zanardi Maurizio (prot. n.CDS-140116-00001);
- 15.01.2016: il promotore comunica i nominativi dei soggetti che presenzieranno alla Conferenza di Servizi (prot. n.CDS-180116-00002);
- 19.01.2016: Snam Rete Gas invia per conoscenza la Richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per posa nuovo metanodotto, previa approvazione del progetto, e dichiarazione di pubblica Utilità nonché l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera, depositata in Comune a Sesto San Giovanni (prot. n.CDS-190116-00001);

Il Presidente informa che tali pareri e comunicazioni sono acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi e resi disponibili a tutti i soggetti partecipanti.

- Il Presidente dà lettura del **parere di ASL MILANO, DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACQUISTO E CONTROLLO PROT. N. 1927 DEL 21 DICEMBRE 2015. RICEVUTO IL 05 GENNAIO 2016 PROT. CDS-050116-00001.**
- Il Presidente dà lettura **della nota del il 24 dicembre 2015, del Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia, Dott. Walter Bergamaschi. RICEVUTO IL 04 GENNAIO 2016 prot. PCM-MI-040116-00005.**
- Il Presidente dà lettura del **parere di ARPA LOMBARDIA PROT. N. 2015.6.42.18 DEL 19 GENNAIO 2016. RICEVUTO IL 19 GENNAIO 2016 PROT. CDS-190116-00002.**

- Il Presidente dà lettura del **parere di Città di Sesto San Giovanni RICEVUTO IL 19 GENNAIO 2016**
PROT. CDS-190116-00003.
- Il Presidente dà lettura del **parere di Città Metropolitana di Milano RICEVUTO IL 20 GENNAIO 2016**
PROT. CDS-200116-00001.

Snam Rete Gas conferma che il progetto presentato in sede di Conferenza di Servizi sia esecutivo e ritiene che il tracciato ricade su aree di Milano Sesto. Il Comune di Sesto San Giovanni assumendo come indicativi tali tracciati, ritiene che il tracciato definitivo dovrà ricadere sul suolo pubblico. Saranno attivati tavoli tecnici per concordare il nuovo tracciato con tutti i soggetti interessati.

Comune di Sesto San Giovanni chiede che copia dei progetti Enel e Snam presentati in sede di CDS del 22.12.2015 siano trasmessi a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi.

DG Welfare conferma i contenuti programmatici dell'intervento e auspica sia individuato il dettaglio del modello organizzativo di CDSR insieme alle Fondazioni per declinarlo all'interno del Progetto Definitivo.

Il Presidente dà lettura della sintesi riportata a verbale.

I pareri ricevuti dalle Amministrazioni e dagli Enti sono depositati agli atti della Conferenza di Servizi e resi disponibili a tutti i soggetti partecipanti. Il Presidente conferma che le indicazioni e prescrizioni impartite dalle Amministrazioni ed Enti partecipanti verranno recepite in sede di redazione del Progetto Definitivo.

Il Presidente invita i partecipanti alla Conferenza di Servizi a sottoscrivere l'elenco degli elaborati del progetto preliminare e i relativi elaborati.

L'elenco degli elaborati del progetto preliminare nonché i relativi elaborati vengono sottoscritti dai partecipanti unitamente ai pareri espressi dalle Amministrazioni e dagli Enti come allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto precede, considerati i pareri acquisiti, si dà atto che il presente verbale, unitamente alla documentazione di cui sopra, viene approvato ai sensi degli articoli 14 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i. e sottoscritto dai presenti.

Il presente verbale costituisce determinazione conclusiva e favorevole della Conferenza di Servizi sul progetto preliminare in epigrafe e sostituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato sul Progetto Preliminare in questione di competenza delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti o, comunque, invitati a partecipare ma risultati assenti alla predetta Conferenza di Servizi.

5 



Infrastrutture
Lombarde

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii e 10 del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 si procederà alla pubblicazione della conclusione della Conferenza di Servizi sul sito internet di Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Milano, 20 gennaio 2016

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ing. Guido Bonomelli

Il Segretario della Conferenza di Servizi

Maria Marta Zandonà

Le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

Dott.ssa Gabriella Di Girolamo

REGIONE LOMBARDIA

Ing. Alessandro Caviglia

CAP HOLDING SPA E AMIACQUE

Pier Paolo Giacinto Anglese

TERNA RETE ITALIA SPA

Francesco Pedrinazzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

Ing. Maurizio Zanardi

SNAM RETE GAS

P.E. Fabrizio Garda

PROMOTORE

Geom. Antonio Parente

Allegati: pareri pervenuti, elenco elaborati ed elaborati del progetto preliminare.
La seduta viene chiusa alle ore 12:00



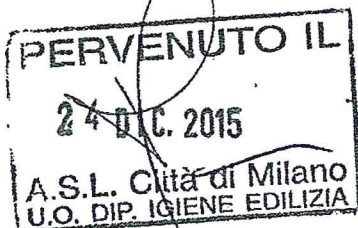
Regione
Lombardia

ASL Milano

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACQUISTO E CONTROLLO
SC ACCREDITAMENTO E VIGILANZA AREA SANITARIA
cl. 2.7.4

Rif.to n. 1927 - int./GG/ls-gj

Milano, 21 dicembre 2015



Al Responsabile della
SC Igiene e Sanità Pubblica

Via Statuto, 5
20121 Milano

c.a. Arch. Michele Barletta

Oggetto Enti: Fondazione IRCCS "Ist. Neurologico C. Besta" e Fondazione IRCCS "Ist. Nazionale dei Tumori" Milano.
Struttura sanitaria: **Nuova Città della Salute e della Ricerca** in comune di Sesto San Giovanni.
Richiesta di parere specialistico per progetto edilizio.
(cfr. Vs. richiesta del 03.12.15 - Ns. rif.to int. n. 1833/15)

In riferimento alla richiesta di che trattasi, acquisita successivamente in data 04.12.c.a. la documentazione di merito presso codesti Uffici, che viene ora restituita contestualmente al presente parere;

vista la nota di Infrastrutture Lombarde spa dello scorso 27.11.15 (ric.ta con prof. Asl n. 107201);

ricordato che, come da accordi intercorsi, per quanto di competenza della scrivente SC oggetto della valutazione è la verifica, eseguita sulla scorta della previsione progettuale e per quanto consentito dalla documentazione esibita allo scopo, del possesso/mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici (autorizzativi e di accreditamento) specifici, previsti per le strutture sanitarie dalle norme vigenti, in relazione alle attività correlate, mentre si rimanda a codesto Servizio la valutazione degli aspetti edilizi, disciplinata anche dai vigenti Regolamenti comunali di Igiene ed Edilizio;

richiamati in particolare il DPR 14.01.97, la DGR n. 38133/98, il DDG n. 26436 del 06.11.01, e le successive modifiche ed integrazioni;

definito inoltre che la proposta progettuale presentata, del tutto preliminare ad ogni successivo sviluppo e precisa contestualizzazione, non consente comunque di esperire un esame puntuale sulla corrispondenza della stessa all'attuale assetto istituzionale formalmente riconosciuto, dei due Enti interessati;

con espressa riserva, in ogni caso, di ogni ulteriore e più approfondita valutazione di merito, da eseguirsi successivamente a partire dalla presentazione del progetto esecutivo, e in coincidenza con la definizione più precisa e dettagliata delle assegnazioni e definizioni di utilizzo degli spazi, dei locali e degli ambiti, stante la caratteristica assolutamente "preliminare" degli elaborati attualmente esibiti;

ricordato ancora che viene pertanto fatta salva ogni altra considerazione di aspetto programmatico per l'ambito della organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, con rimando alla normativa di riferimento e agli uffici regionali competenti di DG Welfare (ad es.,

Pag. 1 di 6



modifiche delle dotazioni degli assetti, etc.);

definito che sono state fatte oggetto d'esame unicamente le aree chiaramente identificate per la previsione di svolgimento di attività sanitaria ("Macroarea Ospedaliera") di carattere clinico, diagnostico e assistenziale riconducibile al Servizio Sanitario Nazionale/Regionale (SSN/R), e che non rientra nell'ambito di competenza della scrivente SC la valutazione delle aree destinate alla attività di ricerca (es., piano terra – quadro 3 in planimetria), a cui fanno riferimento altri contesti normativi, ovvero aventi utilizzi previsti di carattere non specificamente e precisamente riconducibili alla attuale regolamentazione vigente (es., l'"albergo sanitario");

ricordato ancora che tutte le attività sanitarie oggetto di futura richiesta di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dovranno trovare adeguato riscontro sugli elaborati grafici corrispondenti, con chiara partizione degli ambiti di riferimento, individuazione dei vari percorsi/flussi previsti (operatori, pazienti, visitatori, materiale sporco/pulito/sterile, etc.) ed utilizzo della terminologia prevista dalla normativa vigente;

premesso che occorre comunque rinviare per riferimento ai contenuti della **DGR 9014** del 20.02.2009 ogni specifica verifica puntuale sul possesso dei requisiti strutturali eventualmente previsti in condivisione, in forza della organizzazione dipartimentale aziendale che l'Ente intenderà darsi (es., disponibilità di locale soggiorno, spazio attesa visitatori, cucina di reparto/tisaneria, bagno assistito, etc.);

atteso che dovrà comunque essere garantito da parte dell'Ente, a far tempo dalla data prevista di avvio delle attività, il possesso di tutti i richiesti requisiti normativi, mediante la messa in atto delle più opportune soluzioni tecnologico-strutturali, ai fini della tutela e della sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita, oltre che della appropriatezza della assistenza fornita;

in esito all'esame in particolare delle tavole di progetto fornite (riferite ai piani -1 seminterrato, terra, primo, secondo, terzo) e sulla scorta della individuazione attuale delle diverse attività, dei percorsi rappresentati (sporco/pulito, personale, utenti, parenti), e della documentazione accessoria (vd. elenco accluso), si evidenziano i punti seguenti.

1) Al piano primo seminterrato occorre :

- per l'attività di **Radioterapia** (quadro 1)

individuare gli spazi di attesa per i pazienti trattati, con differenziazione per l'utenza pediatrica (req. SSRAD01);

indicare i locali per i trattamenti farmacologici brevi (SSRAD07);

- per l'attività di **Medicina Nucleare** (quadro 1):

indicare il locale per la "attesa per i pazienti esterni prima della somministrazione (SSMNU02);

indicare il locale atto ad ospitare la gamma camera (SSMNU07, cfr. Relazione Tecnica, pag. 48, 2° capoverso);

- per l'attività di **Radiologia/Diagnostica per immagini** (quadro 2):

indicare il locale per la conservazione ed il trattamento del materiale sensibile (SSDIM07);

adeguare il dimensionamento minimo dei locali di lavoro refertazione (SSDIM08) anche in funzione del numero degli operatori presenti;

- per l'attività di **Terapia Intensiva** (quadro 2 – n. 24 p.l.):

i locali per pazienti "isolati", non devono disporre di finestre apribili, stante la necessità di garantire la piena efficienza dell'impianto e le caratteristiche richieste di condizionamento climatico interno (SSTIN04);

le camere di degenza, con dotazione di quattro p.l., devono garantire la privacy di pazienti e parenti/accompagnatori;

- per l'attività di **Endoscopia** (quadro 2):



Regione
Lombardia

ASL Milano

occorre garantire il rispetto dei disposti normativi di cui al D.M. 02.04.2015 n.70 e della D.G.R. X/3993 del 04.08.2015;

- per l'attività di **Sterilizzazione** (quadro 3):

è necessario operare la netta distinzione degli ambienti/locali (SSSTE01), garantendo l'adeguatezza dei percorsi del personale e progressivo (flussi) del materiale dalla zona sporca a quella pulita;

indicare la ubicazione dei servizi igienici per il personale (SSSTE07);

2) al Piano Terra :

occorre garantire tutte le dotazioni e i requisiti previsti dalle normative correnti per tutti gli ambulatori, i locali prelievi e le sale di attesa;

- per l'attività del **punto prelievi** (quadro 1 – presso l'area ambulatoriale diurna e pediatrica):

indicare la presenza di un'area per la raccolta dei campioni, ad uso esclusivo almeno non contemporaneo ad altre attività sanitarie (SSLAB22);

individuare uno spogliatoio ad uso esclusivo, o almeno non utilizzato contemporaneamente da operatori di altra attività sanitaria (SSLAB25);

- per l'attività del **Servizio Trasfusionale SIMT** (quadro 2, rif.to scheda 25 "Area Laboratoristica");
- per l'attività **ambulatoriale** (quadro 2):
- individuare i depositi pulito/sporco e deposito/spazio del materiale d'uso e delle strumentazioni (SSASA04 - SSASA05 - SSASA06);
- per l'attività **trasfusionale – Unità di Raccolta** (quadro 2):
- individuare il locale per la "selezione del donatore", uno "spogliatoio dedicato al personale" e un'area a "magazzino" (SSUDR01);
- per la **attività di laboratorio** (quadro 2):
- individuare un locale per "ufficio e archivio", ad uso esclusivo (SSLAB05), un locale per il "trattamento del materiale d'uso", sempre ad uso esclusivo (SSLAB06) e uno "spogliatoio dedicato al personale" (SSLAB20);
- per l'**attività ambulatoriale** (quadro 2, in adiacenza al SIMT):
- per l'attività del **punto prelievi** (quadro 2 – box prelievo):
anche in questo caso, indicare la presenza di un'area per la raccolta dei campioni, ad uso esclusivo almeno non contemporaneo ad altre attività sanitarie (SSLAB22);
individuare uno spogliatoio ad uso esclusivo, o almeno non utilizzato contemporaneamente da operatori di altra attività sanitaria (SSLAB25);
- per l'**attività ambulatoriale** sita in adiacenza alla "Area Ricerca Clinica" (quadri 2 e 3):
- per l'attività del **punto prelievi**:
indicare la presenza di un'area per la raccolta dei campioni, ad uso esclusivo almeno non contemporaneo ad altre attività sanitarie (SSLAB22);
individuare uno spogliatoio ad uso esclusivo, o almeno non utilizzato contemporaneamente da operatori di altra attività sanitaria (SSLAB25);

3) al Piano Primo occorre:

- per l'attività di **Degenza Pediatrica Oncologica** (quadro 1 – n. 19 p.l. di cui n. 4 T.M.O. – n. 4 degenza semintensiva – n. 11 degenza oncologica):

indicare, all'interno delle camere di degenza, lo spazio per l'accompagnatore (SSDMM20);



- per l'attività di **Day Hospital Pediatrico Oncologico** (quadro 1 – n. 5 p.l.):

indicare gli spazi dedicati alle attività di segreteria, registrazione, archivio (SSDHO01);
garantire, nella camera di degenza con dotazione a due p.l., la privacy di pazienti e parenti/accompagnatori;

- per l'attività di **Degenza Pediatrica – Neuropediatria** (quadro 2 – n. 30 p.l.):

garantire, nelle camera di degenza con dotazione a due p.l., la privacy di pazienti e parenti/accompagnatori (SSDMM01);

indicare, all'interno delle camere di degenza, lo spazio per l'accompagnatore (SSDMM20);

- per l'attività di **Day Hospital Pediatrico – Neuropediatria** (quadro 2 – n. 5 p.l.):

indicare gli spazi dedicati alle attività di segreteria, registrazione, archivio (SSDHO01);

garantire, nelle camera di degenza con dotazione a due p.l., la privacy di pazienti e parenti/accompagnatori;

- per l'attività di **Degenza ordinaria medica e chirurgica** (quadro 2 – n. due moduli per un totale di n. 48 p.l.):

garantire, nelle camera di degenza con dotazione a due p.l., la privacy di pazienti e parenti/accompagnatori (SSDMM01);

individuare e delimitare i locali: lavoro per il personale di assistenza diretta, deposito materiale pulito, cucina di reparto, servizi igienici del personale, bagno assistito;

dimensionare la dotazione dei bagni assistiti in relazione alle effettive esigenze (ne è indicato uno solo);

- per l'attività di **Degenza Oncologia** (quadro 2 – n. 25 p.l.):

esplicitare se trattasi di **degenza "diurna"** in Area Diurna (vd. scheda 22): in tal caso, devono essere applicati i reqq. previsti per il day hospital (SSDHO), di cui alla DGR n. 1479 del 30.03.11, smi;

in ogni caso, le due camere di degenza indicate a "8 posti letto separabili con controllo centralizzato" e dotate ciascuna di un solo servizio igienico, risultano essere in contrasto con quanto richiesto dai requisiti SSDME05 – SSDME06;

occorre che siano correttamente dimensionate, sulla base della necessità di soddisfare le esigenze specifiche, le dotazioni per la "cucina di reparto" e il "bagno assistito", posti in condivisione fra due moduli complanari (con l'adiacente degenza di Neurologia);

- per l'attività di **Degenza Neurologia** (quadro 2 – n. 15 p.l.):

la camera di degenza indicata a "8 posti letto separabili con controllo centralizzato" e dotata di un solo servizio igienico, risultano essere in contrasto con quanto richiesto dai requisiti SSDME05 – SSDME06;

per la "cucina di reparto" e il "bagno assistito" si veda quanto già indicato per la adiacente degenza di Oncologia;

- per l'area di **attività ambulatoriale** (n. 3 ambulatori) in adiacenza alla Degenza Neurologia (quadro 2);

indicare gli "spazi per l'attesa" (SSASA02), i "servizi igienici per il personale e quelli per gli utenti" (SSASA03) e gli "spazi/armadi per il deposito del materiale d'uso, delle attrezzature, delle strumentazioni" (SSASA06);

- per l'attività di **Blocco Operatorio Day Surgery** (quadro 3 con n. 30 p.l., cfr. schede 20 e 21):

le camere di degenza indicate a "6 posti letto separabili con controllo centralizzato" dotate di un servizio igienico ciascuna, risultano essere in contrasto con quanto richiesto dai reqq.



SSDSU17 e SSDSU25;

individuare lo spazio di registrazione e archivio (SSDSU02);

- per l'**attività Ambulatoriale Chirurgica** (quadro 3):

occorre garantire il rispetto dei disposti normativi di cui al D.M. 02.04.2015 n. 70 e alla D.G.R. X/3993 del 04.08.2015 per lo svolgimento della di Chirurgia Ambulatoriale – NORA;

definire corretta identificazione e utilizzo del locale "laboratorio raccolta e invio campioni biologici";

- per l'**attività ambulatoriale di Neurofisiologia** (quadro 3):

indicare gli spazi per attesa, accettazione e attività amministrative (SSASA02) e i servizi igienici sia del personale che, distinti, degli utenti (SSASA03);

- per l'**attività di laboratorio – specialità di anatomia patologica – analisi cliniche** (vd. sch. 24 e 26, quadri 2 e 3);

individuare la ubicazione degli spogliatoi ad uso esclusivo del personale (SSLAB 20);

4) al Piano Secondo:

per l'**attività di Hospice – Cure Palliative in Degenza** (quadro 1) (n. 20 posti tecnici), ambulatoriale e di day hospital, occorre:

individuare i requisiti di cui alla D.G.R. del 07.04.2003 n. 12619, smi;

indicare puntualmente le aree nonché gli spazi/locali condivisi tra le varie attività (degenza, ambulatoriale e day hospital), oltre che quelli a destinazione specifica (ad es., preparazione e manipolazione farmaci, somministrazione terapie antalgiche, etc., ovvero dedicati alle attività amministrative e all'accettazione, cfr. SSASA02);

confinare in un locale distinto la tisaneria, antistante lo spazio per il caposala;

per tutte le altre attività di degenza previste, vale a dire rispettivamente:

- **Degenze ordinarie tipo** (quadri 2 e 3 – n. 6 moduli attigui rispettivamente da n. 24 p.l. ciascuno, per un totale di n. 144 p.l.);
- **Degenze specialistiche semintensive** (quadro 2 – n. 2 moduli attigui rispettivamente da n. 18 p.l. per un totale di n. 36 p.l.);

occorre che siano correttamente dimensionate, sulla base della necessità di soddisfare le esigenze specifiche, le dotazioni per la "cucina di reparto" e il "bagno assistito", posti in condivisione fra due moduli complanari;

5) al Piano Terzo:

per tutte le attività di degenza previste, vale a dire rispettivamente:

- **Degenza "libera professione"** (quadro 1 – n. 2 moduli attigui, rispettivamente da n. 14 p.l. ciascuno per un totale di n. 28 p.l.; e quadro 2 – n. 1 modulo da n. 14 p.l.);
- **Degenza ordinaria tipo** (quadro 2 – n. 1 modulo da n. 24 p.l.);
- **Degenze specialistiche semintensive** (quadro 2 – n. 1 modulo da n. 18 p.l.);
- **Degenze specialistiche con settore T.M.O. adulto** (quadro 2 – n. 1 modulo da 14 p.l.);
- **Degenza ordinaria tipo** (quadro 2 – n. 2 moduli da n. 48 p.l. e quadro 3 – n. 2 moduli da n. 48 p.l.);

occorre che siano correttamente dimensionate, sulla base della necessità di soddisfare le esigenze specifiche, le dotazioni per la "cucina di reparto" e il "bagno assistito", posti in condivisione fra due moduli complanari;

inoltre, non può essere prevista condivisione nella dotazione dei requisiti strutturali tra aree in cui è progettato lo svolgimento di **attività di degenza in libera professione** e aree contigue dedicate ad **attività SSR** (accreditate e contrattualizzate, vd. "degenza ordinaria tipo");

analogamente, occorre delimitare correttamente il **settore T.M.O. adulto** nell'ambito del



Regione
Lombardia

ASL Milano

modulo delle **degenze specialistiche**, con indicazione dei flussi e percorsi di accesso (idoneo filtro sanitario) all'area, evitando condivisione di spazi e locali (ad es., ancora la "cucina di reparto" e il "bagno assistito") anche con altri moduli (degenze specialistiche semintensive).

Più in generale, inoltre, si osserva e si ricorda che occorre, per ogni futura, successiva richiesta:

- a) rielaborare le planimetrie in scala 1:100 o 1:50, comprensive delle indicazioni delle quote risultate mancanti;
- b) indicare puntualmente le varie tipologie (termini d'uso) di attività rispettando i disposti del DPR 14.01.97;
- c) verificare puntualmente le superfici minime da assegnare a tutti i vari ambiti lavorativi (laboratori, locali refertazione, ...);
- d) indicare i percorsi sporco/pulito, personale, utenti (pazienti interni ed esterni), visitatori, in relazione anche agli spostamenti sia orizzontali che verticali (ascensori, montaletti, ...) in merito alle diverse attività in esame;
- e) produrre completa ed esauriente tabella superfici/R.A.I. (mancanti i riferimenti per i piani primo e secondo);
- f) garantire per i locali "sosta salme" previsti ai vari piani nei moduli dei reparti di degenza, i requisiti microclimatici specifici di cui al DPR 14.01.97;
- g) rispettare il Reg.to Edilizio ed il Reg.to di Igiene vigenti del Comune di Sesto San Giovanni, nonché la regola tecnica UNI CIG 7129 in merito ai sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione e fumi/vapori di cottura.

E ancora :

- h) dovranno essere rispettati i disposti del D.lgs. n. 81/2008, smi;
- i) dovranno essere rispettati i disposti del D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- l) dovranno essere rispettati i disposti del D.M. 19 marzo 2015;
- k) gli impianti dovranno essere realizzati secondo le norme di buona tecnica, verificati e collaudati al termine dei lavori secondo le indicazioni di legge, al fine di poterne riscontrare la conformità.

Da ultimo, si segnala che non ha trovato riscontro negli elaborati forniti la previsione del Servizio di **Farmacia**, ancorché descritto nella relazione tecnica allegata, e si ricorda che deve essere garantito comunque il mantenimento/possesso dei requisiti costruttivi generali (SGACO) di cui alla DGR 38133/98, smi, in ordine alle dotazioni di verde e parcheggi, al rapporto tra camere di degenza singole e posti letto complessivi, e alle degenze pediatriche.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore della SC
Accreditamento e Vigilanza
Area Sanitaria

Dr. Gianluigi Gariboldi

Responsabile dell'istruttoria: TdP Luigi Scoglio e TdP Giuseppe Iannuzzi

In allegato, oltre al parere per il finanziamento (All. 1) si restituisce la documentazione trasmessa, raccolta in n. 4 faldoni, unitamente a un supporto informatico - cd con documentazione a corredo.

Per ricevuta :

Pag. 6 di 6

Milano, 24/12/2015
Protocollo G1.2015.0022186

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Ricevuto il
FCM-MI-040116-00005
04 GEN 2016
ORIGINALE: CDSR
COPIA: FRES / BONOMELLI
Pizzini e Cozzoli
Arch: PDI

Egr.
Ing. Paolo Besozzi
Presidente
Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Via Pola 12-14
20125 Milano (MI)

Al RUP
Ing. Guido Bonomelli
Infrastrutture Lombarde S.p.A.

ANTICIPATA VIA MAIL

Oggetto: Progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della ricerca del Comune di Sesto San Giovanni. Consegna documentazione.

Con nota prot. CDS-241115-00001 del 24 novembre 2015, in atti regionali prot. n. G1.2015.0017758 del 24 novembre 2015, codesta società ha trasmesso la copia cartacea del progetto preliminare in oggetto.

Si fa presente che, secondo le procedure e normative in materia di Edilizia Sanitaria, non vi è alcun obbligo, da parte della D.G. Welfare, in merito al progetto preliminare in argomento per il prosieguo degli adempimenti da parte di ILSPA, e rimane confermato quanto già approvato, con Decreto della Direzione Generale Sanità n. 1285 del 18 febbraio 2013, posto a base di gara dalla Stazione Appaltante, ai sensi di legge.

Si suggerisce a Infrastrutture Lombarde di tenere costanti rapporti, con le Fondazioni IRCCS Istituto Nazionale Tumori e Istituto Neurologico Besta, nello sviluppo delle fasi progettuali, al fine della condivisione di tutti i successivi adempimenti, fermo restando che le linee strategiche del progetto (posti letto, sale operatorie, aree destinate a laboratori, etc.) non dovranno discostarsi da quanto già definito e comunque le stesse saranno sempre oggetto di preventiva valutazione della D.G. Welfare.

Infine si ricorda che secondo quanto stabilito dall'Unità Tecnica dei Lavori Pubblici nella seduta del 9 novembre 2011, e riportato nel decreto n. 1285/2013 sopra citato, "il progetto definitivo dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Unità Tecnica Lavori pubblici nell'ambito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi".

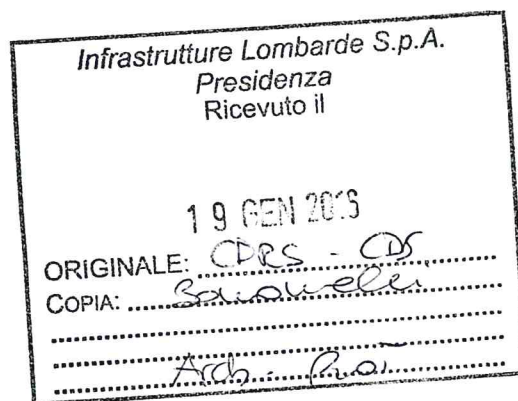
Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Walter Bergamaschi

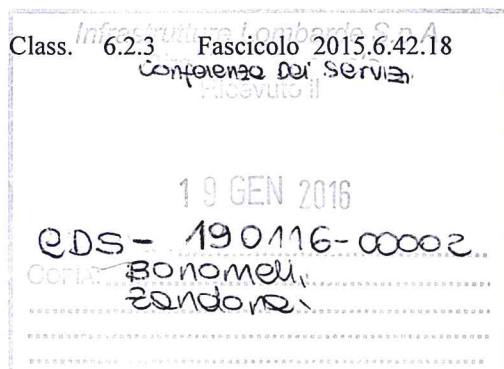


Referenti Struttura Investimenti:
Il Dirigente: Dott. Marco Cozzoli - tel. 0267653572
Ing. Maurizio Di Carlo - tel. 0267652939

Regione Lombardia
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
t +39 02 6765 3404 f +39 02 6765 3270



Milano,



Spettabile

INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
VIA POLA, 12/14
20125 MILANO (MI)
Email: ILSPA@LAMIAPEC.IT

Oggetto : Oggetto: Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni - Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i. del - Integrazione documentale del 11.01.2016 prot. n. CDS 110113 - 00001 (in atti Arpa prot. 2545 del 12/01/2016) - Contributo istruttorio

In allegato alla presente si trasmette il contributo istruttorio al fine di consentire alla Autorità competente di assumere le proprie decisioni relativamente all'approvazione del progetto.

Si comunica, altresì che questa agenzia, come previsto dai regolamenti in essere, non partecipa ai lavori di conferenze decisorie e pertanto non sarà presente alla seduta del 20/12/2016.

Distinti saluti

Il Direttore
FRANCO OLIVIERI

Allegati:

File Contributo istruttorio integrazioni - Città della salute.pdf

Responsabile del procedimento: dr.ssa Paola Bossi tel:02.74872273 mail:p.bossi@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

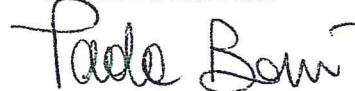
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL

Oggetto: Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni - Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i. del - Integrazione documentale del 11.01.2016 prot. n. CDS 110113 - 00001 (in atti Arpa prot. 2545 del 12/01/2016) - Comunicazione

Con riferimento alla comunicazione, emarginata in oggetto, inviata da parte di Infrastrutture Lombarde e relativa alla consegna dell'integrazione documentale per il procedimento richiamato in oggetto, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP riguardo alle osservazioni contenute nel ns. precedente contributo tecnico n. 2015.0179624 del 21/12/2016 non avendo nulla da rilevare riguardo alla dichiarata necessità di rimandare al progetto definitivo la definizione degli interventi tecnici da realizzare al fine del recepimento puntuale delle prescrizioni impartite dalle A.C. dei diversi procedimenti cui è soggetta l'area dell'intervento nonché di garantire la gestione dei diversi impatti ambientali nel rispetto di quanto prevede la normativa vigente per le specifiche materie.

**Il Responsabile dell'UO
Attività Produttive e Controlli
Dr.ssa Paola Bossi**



Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



Il Segretario generale

Prot. gen. n.:

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Conferenza dei Servizi
Ricevuto il

19 GEN 2016

EDS-190116-00003

COPIA: Bonomelli
Zandonà

Spett.le
Infrastrutture Lombarde SpA
c.a. Maria Marta Zandonà
pec: ilspa@lamiappec.it
email: mariamarta.zandonà@ilspa.it

Seconda seduta di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel comune di Sesto San Giovanni.

Facendo seguito alla prima seduta di conferenza di servizi sul progetto preliminare CdSR tenutasi lo scorso 22 dicembre, alle conclusioni riportate nel relativo verbale ed alla documentazione prodotta nella stessa occasione nonché successivamente trasmessa ad integrazione dalla stazione appaltante, si trasmette l'allegato documento.

Sesto San Giovanni, 19 gennaio 2016

Il Segretario generale
Dott.ssa Gabriella Di Girolamo

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Presidenza
Ricevuto il

19 GEN 2016

ORIGINALE: CDRS - CDS

COPIA: Bonomelli

Arch. 1207



Seconda seduta di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel comune di Sesto San Giovanni.

In vista della seconda seduta della CdS sul preliminare cdsr, in programma per il prossimo 20 gennaio, facendo seguito alla prima seduta dello scorso 22 dicembre ed alle conclusioni riportate nel relativo verbale, visti i documenti prodotti nella stessa occasione nonché quelli inoltrati successivamente ad integrazione, nel confermare il parere già reso in occasione della prima seduta, si precisa quanto di seguito articolato per punti.

1- Con riferimento alla tematica dell'"**assenza dell'anello idronico**" (da verbale CdS 22.12.15), si ribadisce, come già scritto nel verbale della prima seduta della CdS, quanto affermato nel nostro parere consegnato nella mesedima sede e di seguito riportato per stralci, ai fini di una miglior comprensione.

(Stralcio capitolo "Procedimento di bonifica della falda" della nota Settore ambiente)

"Successivamente al decreto del Ministro dell'ambiente, n. 4695 del 10/06/2008, con cui si autorizzava l'avvio delle operazioni previste nel citato progetto definitivo, gli Enti locali, a seguito della presentazione del progetto esecutivo da parte del Comune, con parere del 14/11/2013 protocollo regionale n. T1.2013.0044706, hanno espresso "parere negativo sulla realizzazione della indicata barriera". In base alle suddette conclusioni, la Regione Lombardia ha avviato l'iter per l'applicazione del protocollo operativo, approvato con D.g.r. 13/12/2012 n. IX/4501, per la gestione dei casi di inquinamento diffuso delle acque sotterranee, costituendo successivamente, con decreto n. 2016 del 17/03/2015, il tavolo tecnico di coordinamento regionale.

Il MATTM, in CDS decisoria del 31/07/2014 (il cui verbale è stato approvato con decreto 5202 del 4/8/2014), prendendo atto del citato parere negativo espresso dagli Enti locali "concorda sulla necessità di riconsiderare il progetto basandolo su un approccio diverso" e "ritiene necessario che gli Enti di controllo approfondiscano gli accertamenti per individuare i nessi di causalità tra inquinamento di suolo e delle acque di falda nelle zone dove sono state rilevate concentrazioni di inquinanti, con conseguente individuazione dei responsabili obbligati ad attivare interventi di messa in sicurezza, bonifica e riparazione del danno ambientale".

A conferma di quanto sopra esposto si ribadisce, inoltre, che la disciplina dell'inquinamento diffuso della falda, di cui sopra, non esonera i responsabili della contaminazione, già individuati o che lo saranno a seguito delle attività di indagine, ad assumere gli obblighi e gli oneri previsti dalla normativa.

Qualora la definizione di "barriera idraulica di comprensorio (50 l/sec)" (riportata per esempio nell'elaborato n. prog. 5 pagg. 21-22) fosse riferita all'intervento unitario previsto dal citato **progetto definitivo di bonifica - realizzazione della barriera idraulica ai fini della bonifica della falda** vale quanto sopra esposto in merito.

(Stralcio "Reti infrastrutture e sistema energetico" della nota Settore Territorio, Attività produttive e Lavori Pubblici - competenza opere pubbliche, infrastrutturali e viabilistiche) per quanto riguarda il sistema energetico il progetto prevede: l'uso della "barriera idraulica di comprensorio", (per la quale si rimanda al parere del Settore Ambiente, anche in termini di fattibilità), la realizzazione di un pozzo di emungimento, una vasca di accumulo e un pozzo di restituzione dell'acqua alle falde, definendo detta scelta "una delle più interessanti migliorie per la produzione dell'energia termica e frigorifera introdotta dal raggruppamento" (cap. 8.3.4 del doc. 005 "Relazione tecnica-impianti meccanici").

(Stralcio delle Prescrizioni della nota Settore Territorio, Attività produttive e Lavori Pubblici - competenza opere pubbliche, infrastrutturali e viabilistiche)

adeguare il progetto energetico, in considerazione di quanto in atti rispetto alla "barriera idraulica di comprensorio" (per la quale si rimanda al parere del Settore Ambiente), aumentando le portate dei pozzi di presa e resa a scopi energetici, già previsti nel progetto preliminare".

2- Con riferimento alla tematica **"opere di mitigazione acustica esterne al perimetro di competenza della CDSR" (da verbale CdS 22.12.15)**, si confermano innanzitutto i seguenti stralci del nostro parere già in atti della Conferenza.

(Stralcio capitolo "Acustica" della nota Settore ambiente)

"Dando atto che parte della struttura ospedaliera ricade all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria preme ricordare che le prestazioni che la struttura dovrà garantire sono normate DPR 459/98 come modificato dalla L.116/2014. In particolare si sottolinea la necessità di valutazione degli interventi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare necessaria nel caso di applicazione dall'art. 5, comma 3 del DPR 459/98 (intervento diretto sui recettori).

Inoltre la barriera acustica posta in fregio alla ferrovia lungo Via Acciaierie si assume quale elemento prodromico rispetto all'entrata in esercizio della struttura."

Nel contempo, in relazione all'impegno di cui all'art. 10.3 lettera d) dell'accordo di programma CDSR, si segnala che all'art. 5, comma 1 delle NTA della variante PII è previsto quanto segue, con particolare riferimento alle opere di fase 0 e 1:

"Art. 5 - Programmazione attuativa (Fasi)

1. Il PII, perseguendo la graduale, organica, coordinata ed ordinata realizzazione di opere pubbliche, di interesse pubblico e generale, nonché private, nella salvaguardia del principio di adeguata flessibilità, programma l'esecuzione degli interventi nelle seguenti fasi, definite anche incoerenza con le esigenze realizzative della "Città della Salute e della Ricerca":

• Fase 0

Opere di Fase

Svincolo Tangenziale e relativi sottoservizi (F), Raddoppio Viale Edison (E)

• Fase 1

Opere di Fase

a) Scuola secondaria di primo grado in Treno Laminatoio (UCP 2F *); T3 - Pagoda (UCP 2A);

b) Barriera Antirumore su Via Acciaierie (UCP SC); Rotatoria Vulcano (M3); Asilo nido convenzionato (UCP 1A);

c) Parco Urbano "Unione" (UCP 1A e 1G); Parcheggio di superficie n. 1 (UCP SC); Parcheggio interrato (UCP 1A); Stazione (UCP SA); Sottopasso ferroviario (UCP 1ASA); Sistemazione Viale Gramsci (X); Prolungamento Via Acciaierie (UCP SC-1A-1E); Rotatoria Via Trento - Acciaierie (UCP SC); Rotatoria Via G. D'Arco - Via Acciaierie (A); Riqualificazione Via Mazzini (N).

UCP Funzioni private:

1A; 1D; 1E; 1F; 4A.

.....

Le Opere di cui alla Fase 1 lettera a) e alle Fasi 2, 3 e 4 dovranno essere realizzate secondo le tempistiche definite dal cronoprogramma allegato alla Convenzione; quelle di cui alla lettera b) della Fase 1 dovranno essere realizzate secondo tempistiche coerenti con i tempi di realizzazione e di entrata in esercizio della "Città della Salute e della Ricerca"; quelle di cui alla Fase 0 e alla lettera c) della Fase 1 dovranno essere realizzate entro gli stessi termini, oppure, se antecedenti, entro quelli stabiliti nel cronoprogramma allegato alla Convenzione."



3- Con riferimento al tema **"tempi e modalità della rifunzionalizzazione dei manufatti vincolati esterni al perimetro della CdSR"** (da verbale CdS 22.12.15), così come definito nel verbale, si conferma, come già scritto nel verbale della prima seduta della CdS, quanto affermato nel nostro parere consegnato in sede di Conferenza, riportando il seguente stralcio:

"Per il recepimento dei puntuali contenuti dell'ADP nella Variante di PII, in relazione in particolare alla dotazione dei parcheggi pubblici a servizio della struttura ospedaliera, alla configurazione del parco unione e ai relativi tempi di attuazione, e al mantenimento dei beni storico – documentali, si rimanda alla nota del Comune di Sesto san Giovanni, prot. n. 86561 in atti comunali, già trasmessa a Regione Lombardia e Ilspa il 28.11.2014 e in particolare alla tavola allegata, oggetto di analisi in sede di Tavolo di monitoraggio del 3 dicembre 2014, e successivamente in sede di Collegio di Vigilanza del 10 febbraio 2015."

In allegato la tabella già trasmessa a Regione Lombardia con mail del 13 gennaio 2015.

4- In merito alla tematica dei **"manufatti presenti non interessati da bonifica come evidenziato da ARPA Lombardia"** (da verbale CdS 22.12.15), confermando anche in tal caso quanto riportato nel relativo paragrafo del nostro parere in atti della CdS, non si può che rinviare ai pareri degli enti competenti nelle diverse fasi delle operazioni, confermando la necessità di un coordinamento progettuale con l'intervento di bonifica ed il soggetto a ciò titolato eventualmente detentore dell'informazione richiesta, per le successive fasi di progettazione della CDSR.

5- In relazione alla tematica della **verifica di assoggettabilità a procedura di VIA** del progetto definitivo per la realizzazione di **parcheggi pubblici con posti auto pari a 650** (da parere ARPA) si evidenzia che la Variante al PII aree ex Falck e scalo ferroviario è stata già sottoposta nella sua interezza a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del punto 8 lettera T dell'Allegato B della L.R. 5/2010 (successivamente al PII vigente sottoposto a procedura di VIA ai sensi del punto 7 lettera B1 dell'Allegato B), conclusasi positivamente con Decreto regionale n. 9596 del 20.10.2014 con prescrizioni. Anche le due aree a parcheggio (a raso e in sottosuolo) che concorrono alla dotazione di 650 posti auto sono state valutate in tal senso insieme al resto del progetto di Variante al PII.

6- Con riferimento al rinvio alle valutazioni dell'autorità competente in materia di VIA circa **l'assoggettabilità alla legge regionale 5/2010 del parcheggio destinato ai dipendenti ed agli addetti della struttura stessa, pari a 850 posti** (da parere ARPA), si segnala che il documento di scoping, nonché il Rapporto Ambientale relativo alla VAS dell'AdP per la realizzazione della CDSR, riportano una verifica di assoggettabilità a VIA del progetto CDSR *'sull'intera trasformazione o sulle singole opere correlate all'adp'*, evidenziando *'come l'oggetto dell'adp non rientri, in sé e per sé considerato, in nessuna categoria dell'allegato b della lr 5/2010'*.

7- Con riferimento a quanto affermato da **SNAM** in occasione della seduta del 22 (da verbale CdS) in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e come già riportato nel nostro parere depositato in sede di conferenza, si segnala che il **tracciato delle reti** e i relativi manufatti, che dovranno essere necessariamente interrati, dovranno essere su suolo pubblico e in particolare su via Trento. In ogni caso la valutazione del posizionamento delle reti e dei manufatti, ai fini di quanto richiesto, avrà luogo in occasione delle successive fasi di progettazione, con le modalità già espresse nel parere citato in precedenza, e i tracciati consegnati durante la conferenza del 22.12.2015 sono da ritenersi puramente indicativi.

8- Con riferimento alla documentazione presentata da **ENEL**, si prende atto e si conferma quanto assertedo da ENEL in ordine al carattere meramente indicativo dei tracciati MT in tale fase; nel contempo si mette in evidenza che la tematica dei tracciati, sebbene condivisa nei contenuti, dovrà essere definita con il Servizio Complesso Lavori Pubblici nelle successive fasi di progettazione, tenendo conto delle verifiche da effettuare anche con l'operatore del PII, conformemente a quanto previsto nella tavola 5a.05 (Sottoservizi tecnologici rete E.E. - planimetria e particolari tipici indicativi) della Variante di PII.

9- Da ultimo si ritiene opportuno evidenziare, anche i fini di una migliore attuazione dell'intervento, la necessità del coordinamento tra le azioni dell'operatore PII e quelle della stazione appaltante/concessionario all'interno del prosieguo dell'iter di realizzazione della CDSR.

Il Dirigente del Settore
Territorio, Attività produttive, Lavori pubblici
Arch. Paolo Guido Riganti



Il Dirigente del Settore
Qualità urbana
Dott. Ing. Fabio Fabbri



Riferimento NTA PGR art. 22 comma 7	EDIFICI STORICO DOCUMENTALI	Area di Localizzazione	Superficie [mq] (vd. 7.03 tab.1)	Incombenti entro l'attivazione GSR	Previsioni rifunionalizzazione Variante di PII	Impieghi ATLANDESTO	Templistiche rifunionalizzazione	Previsione Regime Proprietà (da accantonamento Variante di PII)
b34	Vasche "Pompe" Unione	Ambito GSR (Proprietà Comune SSG)	1.926	Messa in Sicurezza - art. 14, comma 2 e art. 5, comma 3 - NTA di Variante di PII	Da definirsi a cura Enti contraenti AdP	Messa in Sicurezza		Gli Crediti al Comune di SSG - AdP
b36	Camino Funi	Ambito GSR (Proprietà Comune SSG)	385	Messa in Sicurezza - art. 14, comma 2 e art. 5, comma 3 - NTA di Variante di PII	Da definirsi a cura Enti contraenti AdP	Messa in Sicurezza		Gli Crediti al Comune di SSG - AdP
b22	Torre Pezzenonica Unione	Ambito GSR (Proprietà Comune SSG)	120		Da definirsi a cura Enti contraenti AdP	Messa in Sicurezza		Gli Crediti al Comune di SSG - AdP
b24	OMECE	Ambito PII - Unione	4.516	Messa in Sicurezza - art. 14, comma 2 e art. 5, comma 3 - NTA di Variante di PII	Mercato Coperto Convenzionato - Funzioni Produzione Beni e Servizi	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 1	Privato
b25	T3 - Pagoda	Ambito PII - Unione	9.681	Messa in Sicurezza - art. 14, comma 2 e art. 5, comma 3 - NTA di Variante di PII	Arredo Urbano	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 1	Pubblico
b33	Treno Laminatoio	Ambito PII - Unione	8.847	Messa in Sicurezza - art. 14, comma 2 e art. 5, comma 3 - NTA di Variante di PII	Scuola Secondaria di Primo Grado	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 1	Pubblico
b32	Centrale Termoelettrica	Ambito PII - Unione	2.023		Scuola Privata Parificata	Messa in Sicurezza	Fase 3	Privato
b23	Torre Piezometrica Concordia	Ambito PII - Concordia	176		Arredo Urbano	Messa in Sicurezza	Fase 2	Pubblico
b26	Reparto TS	Ambito PII - Concordia	32.636		Centro Commerciale Multifunzionale	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 2	Privato
b27	Portineria Concordia "Esedra"	Ambito PII - Concordia	2.695		Ufficio Direzionali	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 2	Privato
b28	Cantina Contratto carri merci	Ambito PII - Concordia	241		Sede per associazioni	Messa in Sicurezza	Fase 2	Pubblico
b35	Vasche "Pompe" Concordia (Perimetro PGI)	Ambito PII - Concordia	3.762		Arredo Urbano	Messa in Sicurezza	Fase 2	Pubblico
b29	Bliet	Ambito PII - Vittoria B	5.455		Biblioteca	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 3	Pubblico
b30	Reparto trafiliera (retifica filiera) Stabilimento Vittoria A	Ambito PII - Vittoria A	5.943		Residenza Socioassistenziale	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 4	Pubblico
b31	Portineria Stabilimento Vittoria A	Ambito PII - Vittoria A	1.566		Ufficio Direzionali	Messa in Sicurezza + Rifunionalizzazione	Fase 4	Privato

Art. 14, comma 2 NTA Variante di PII
Tutti gli edifici sono sottoposti ad interventi di completa messa in sicurezza, statica, e di viabilità, da non intendersi come aperture indifferenziate al pubblico, nonché di tutela passiva da intrusioni mediante apposite e decise recinzioni. I progetti di messa in sicurezza sono preventivamente sottoposti al Comune anche al fine del controllo dell'adeguatezza degli interventi con le esigenze di tutela del valore storico documentale e la conclusione dei lavori è comprovata anche agli effetti del recupero al SIP correlativamente ammesso dal PGT vigente da perizia statica sottoscritta da professionista abilitato, e conseguente collaudo tecnico riferito alle condizioni necessarie per assicurare la viabilità.

Art. 5 comma 3 - NTA Variante di PII:

Al fine, peraltro, di assicurare la corretta funzionalità ed entrata in esercizio delle "Città della Salute e della Ricerca", il soggetto privato attuatore si impegna - relativamente ai seguenti edifici storico/documentali: Treno Laminatoio, T3-Pagoda, OMECE, Camino Funi e vasche "Pompe" Unione - ad effettuare gli interventi di messa in sicurezza, secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 2

Ambito GSR (Proprietà Comune SSG)
Ambito PII - Unione
Ambito PII - Concordia
Ambito PII - Vittoria B
Ambito PII - Vittoria A

ni

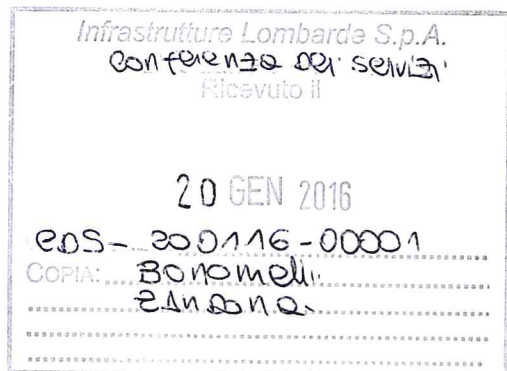


Milano, 20 gennaio 2016
Prot: 11706
Fasc: 7.6/2012/7

Infrastrutture Lombarde S.p.A
Via Pola 12/14
20124 Milano

Al Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Guido Bonomelli

Trasmissione a mezzo pec: ilspa@lamiapec.it



Oggetto: Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della salute e della ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni.

Con riferimento alla procedura in oggetto e al relativo contributo della Città metropolitana di Milano, si rappresenta quanto segue.

Richiamato che la CdS sui progetti preliminari, ai sensi del comma 2 dell'art.14 bis della L.241/90, ha lo scopo di determinare le valutazioni istruttorie finalizzate a indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri le concessioni, le autorizzazioni le licenze, i nulla-osta e gli assensi comunque denominati di competenza, si indica l'iter per conseguire gli atti autorizzativi di Città metropolitana nella fase della progettazione definitiva.

Allo stato della progettazione in esame non è possibile esprimere indicazioni in merito, sarà necessario per quanto riguarda lo sviluppo progettuale relativo alla sottostazione elettrica, alle eventuali bonifiche, trattamento rifiuti ed altri profili di carattere ambientale che i progettisti si confrontino con i competenti uffici della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale di Città Metropolitana di Milano nelle fasi di elaborazione del progetto definitivo.

Si rappresenta altresì che, per i profili di compatibilità al PTCP, la Provincia di Milano si era espressa, sull'intero ambito dell'AdP delle ex aree Falck, con DGP



**Città
metropolitana
di Milano**

291 del 27/3/2013 e che, nel caso si evidenziassero ulteriori varianti agli strumenti urbanistici in conseguenza del progetto in esame, sarà necessario sottoporre tali varianti a nuova istruttoria.

Si richiamano infine i contenuti della DGP 438 del 27/11/2012 recante il precedente parere dell'Ente sullo Studio di fattibilità dell'intervento in esame.

Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate